



Limet – Associazione Ligure di Meteorologia  
Sede legale: via Mogadiscio 88 R – 16141 Genova  
Sede operativa: via Mogadiscio 47 R – 16141 Genova  
Codice Fiscale : 92084420097  
**site:** <http://www.centrometeoligure.it>  
**mail:** [info@centrometeoligure.it](mailto:info@centrometeoligure.it)  
**tempo reale:** <http://www.centrometeoligure.it/rete/reteosservativa.php>

## Comunicato Stampa

Genova, 23 agosto 2012

### **La disinformazione... prima di tutto!**

Venerdì 17 agosto ore 10.55, è la data e l'orario dell'ultima comunicazione del comune di Genova e del suo ufficio di Protezione Civile e Monitoraggio Meteo alla vigilia dell'ondata di caldo più intensa di tutta la stagione. Nessun avviso, nessuna raccomandazione e mentre sabato e domenica sul capoluogo ligure (ma non solo) si registravano temperature al di sopra della media di quasi 10 gradi, nella home page del comune di Genova non v'era traccia di comunicazione alcuna e l'ufficio di Protezione Civile e Monitoraggio Meteo restava chiuso evidentemente per non pagare straordinari in tempi di spending review.

E così, sotto la canicola dei circa 35 gradi di una delle domeniche più calde di tutta la stagione, nessun avviso, nessuna comunicazione e soprattutto nessuna previsione per i giorni a seguire si poteva reperire nelle pagine dell'unico comune della nostra regione dotato di un ufficio di Protezione Civile per il monitoraggio delle condizioni meteorologiche.

Fortunatamente, come d'incanto e dopo la nostra "denuncia" di lunedì nella nostra rubrica quotidiana "Buongiorno Liguria", martedì mattina è arrivato il tanto atteso comunicato, a firma di Mauro Gaggero, e dal titolo "Martedì e Mercoledì previste temperature elevate, consigli per affrontare il caldo" con almeno 5 giorni di ritardo... meglio tardi che mai!

E quando noi cittadini, i primi destinatari di una corretta informazione, soprattutto quando questa dovrebbe essere protesa alla salvaguardia della nostra salute e della nostra incolumità, pensavamo che lo scempio comunicativo si potesse concludere con una per così dire "gaffe" e poterci finalmente concentrare, da appassionati di meteorologia quali siamo, al previsto peggioramento per l'ultimo fine settimana di agosto, ecco che alle 11.15 di martedì 21 agosto appare, puntuale come ogni giorno, il bollettino previsionale di Arpal, il Centro Funzionale Meteo-Idrologico di Protezione Civile della regione Liguria che,

incurante degli eventuali effetti sulla popolazione, etichetta, senza mezze misure e con stucchevole certezza con ben 5 giorni di anticipo il passaggio temporalesco per il prossimo fine settimana, in questo modo. “La nostra regione sarà solo parzialmente interessata dal passaggio delle strutture instabili sulle Alpi nel fine settimana.”

Ringraziando quindi Arpal per averci rincuorato con così largo anticipo, aggiungiamo che anche noi vorremmo un po' di piogge per il nostro assetato territorio e non vorremmo che mostruosi abomini temporaleschi di origine marittima abbordassero la nostra regione creando qualche sconquasso qua e là o cogliendo di sorpresa qualche gitante o escursionista che, rasserenato dal bollettino Arpal deciderà di non rimandare l'appuntamento con la montagna per una bella passeggiata nel nostro straordinario entroterra.

E venne il giorno di Sanò e della sua “bomba d'acqua su Genova” e i suoi 50 litri per metro quadrato in 10 minuti. Tv, radio e giornali rilanciano la notizia ed è subito polemica. Noi preferiamo non commentare una azienda, per la precisione una società a responsabilità limitata che, per sua natura, lucra (giustamente) sul suo lavoro, sul suo operato e sul suo prodotto finale.

Alla fine, dopo tanti anni a cercare di fare informazione corretta e dare consigli utili su come dovrebbe essere approcciata la meteorologia in funzione del cittadino scopriamo che alla prima vera perturbazione in transito sulla nostra regione regna talmente tanto di quel caos che il povero cittadino non sa più a che santo votarsi, fortuna però, che a Genova l'ordinanza del Sindaco n.221 del 26 luglio di quest'anno ci indica la strada maestra da seguire: “ Si salvi chi può”!

***Il Consiglio Direttivo Limet – Associazione Ligure di Meteorologia***